

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 1
Ancona	Data:	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

**N. 594/AFP DEL 13/09/2013**

**Oggetto: Reg. CE n. 1698/05 – PSR Marche 2007-2013 – Asse 2 – DGR 127/2013 - Bando misura 2.2.2 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli . Anno 2013.**

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 ;

**- D E C R E T A -**

- di approvare ed emanare, in attuazione alle Disposizioni attuative di cui all'allegato A della DGR n.127 del 18/02/2013 recanti disposizioni attuative per la misura 2.2.2. del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Marche 2007/2013, il bando per le domande di aiuto relativo alla Misura 2.2.2 **“Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli ”** del PSR della Regione Marche 2007/2013, riportato nell'allegato A del presente atto quale parte integrante;
- di stabilire quale termine di scadenza per la presentazione sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) delle domande di aiuto le **ore 13,00 del giorno 18/10/2013** sia per il rilascio sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), sia per la consegna in formato cartaceo alle Strutture decentrate Agricoltura (SDA) competenti secondo il luogo di impianto dell'imboschimento e consentire il caricamento delle domande di aiuto a partire dal 12/09/2013;
- di prendere atto che in base alla DGR n. 127/2013 , le risorse finanziarie disponibili per il bando di cui all'allegato A del presente atto, ammontano a complessivi € 1.270.000,00

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 2
Ancona	Data:	

(IVA esclusa), comprendenti le spese per gli investimenti, le manutenzioni e le perdite di reddito, di cui il 10 %, pari a € 127.000,00 , quale fondo di riserva per eventuali ricorsi;

- di stabilire che per le domande di aiuto che per le domande di pagamento della misura 2.2.2. del PSR Marche 2007/2013 si applicano le procedure ed i controlli adottate dall'Agea e/o dall' AdG del PSR Marche;
- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale Marche 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, compreso il manuale dell'Organismo Pagatore che regola il procedimento relativo alla domanda di pagamento;
- che dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria relativa all'attuazione della Misura 2.2.2 del PSR Marche 2007 – 2013 è garantita dalla quota FEASR e dalla quota dello Stato;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche per estratto, sul sito regionale [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it) e <http://psr2.agri.marche.it> e sul sito della Rete Rurale Nazionale [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it), e attraverso le Strutture Decentrate Agricoltura, le Organizzazioni Professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA), gli ordini e i collegi professionali convenzionati.

Luogo di emissione, Ancona

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
*(Cristina Martellini)*

Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	3

## - DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

### Normativa di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune, e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";
- Decisione della Commissione Europea n. 2006/636/CE del 12 settembre 2006 notificata con il n° C82006) 4024, che ha fissato una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti del FEASR per le misure di sviluppo rurale relativamente al periodo 2007-2013;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota dell'11/01/2007;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 del Consiglio "Disposizione generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione CE C(2008) 724 del 15/02/2008, di approvazione del PSR Marche;
- D.A. 85/08 del 17/03/2008 di approvazione del PSR;
- Reg. di Esecuzione (UE) n.335/2013 di modifica del reg.(CE) n.1974/2006;
- DGR n. 773 del 11/06/2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- DA 100/08 del 29/07/2008. "Modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento CE n, 1698 del Consiglio del 20/09/2008;
- DGR 127/2013 "Reg. (CE) 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione delle disposizioni attuative per la misura 2.2.2 ”.

### Motivazioni ed esito dell'istruttoria

Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013.

Tra le norme comunitarie risultano fondamentali i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 che disciplinano, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e le modalità di applicazione del reg. 1698/05 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità.

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 4
Ancona	Data:	

Il PSR 2007/2013 della Regione Marche è stato approvato in via definitiva dal Consiglio regionale con Deliberazione Amministrativa n. 85 del 17 marzo 2008, dopo la Decisione della Commissione Europea n. C(2008) 724 del 15/02/2008. Il Programma di Sviluppo Rurale contiene le strategie e le priorità di intervento regionali, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure e delle sottomisure prescelte per attuare la strategia di intervento.

Il PSR 2007-2013 stabilisce, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 36 (b) (i) e 43 del reg. (CE) n. 1698/2005, la concessione di aiuti per le azioni comprese nella misura 2.2.2. "Primo imboscamento dei terreni agricoli". Successivamente con regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione di modifica del reg. (CE) n.1974/2006 si è stabilito che dopo il 31 dicembre 2013 non sono assunti nuovi impegni giuridici nei confronti dei beneficiari.

Con DGR n.127 del 18/02/2013 la Giunta Regionale ha approvato le disposizioni attuative per la misura 2.2.2. "Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli " del PSR Marche.

Il dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca, individuato, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (CE) n. 1698/05, quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma è responsabile, in base all'art. 75 del medesimo Regolamento, dell'attuazione del PSR, ed è incaricato di adottare i relativi bandi.

Con D.G.R. n. 773 del 11/06/2008 è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, con lo stesso atto si autorizza il Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca di approvare con successivi decreti le procedure specifiche per asse e misura; successivamente l'Autorità di Gestione, con DDS n. 68/2010, ha integrato e modificato il Manuale della Procedure.

Il manuale comprende, tra l'altro, le disposizioni per l'attività istruttoria delle domande di aiuto.

Il procedimento relativo alle domande di pagamento, attività delegata dall'Organismo Pagatore AGEA, è regolato dal Manuale delle procedure dell'Organismo Pagatore medesimo.

Il bando allegato A del presente atto è stato redatto predisposto sulla base delle disposizioni attuative di cui alla DGR n.127/2013.

Con la stessa DGR n.1329/2011 è stata individuata la dotazione finanziaria della misura 2.2.2 pari complessivamente a € 1.270.000,00 (IVA esclusa), di cui il 10 %, pari a € 127.000,00 quale fondo di riserva per eventuali ricorsi.

L'inizio della presentazione delle domande decorre dal 12/09/2013 mentre per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande, si stabilisce al 18/10/2013.

Successivamente alla scadenza si procederà alla definizione dei procedimenti istruttori per la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande di aiuto pervenute e sarà predisposta la graduatoria di ammissibilità, ed individuate le Ditte da finanziare.

Salvo la concessione di eventuali proroghe, ai sensi del Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di pagamento dell'AdG del PSR Marche , entro 12 mesi dalla data di ricevimento del decreto di ammissione e finanziabilità della domanda di aiuto, deve essere presentata la rendicontazione e il rilascio della domanda di pagamento dell'investimento.

Si applicano sia per le domande di aiuto che per le domande di pagamento della misura 2.2.2 del PSR Marche 2007/2013 le procedure ed i controlli adottate dall'Agea e/o dall' AdG del PSR Marche.

Dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria relativa all'attuazione della Misura 2.2.2 del PSR Marche 2007 – 2013 è garantita dalla quota FEASR e dalla quota dello Stato.

Si darà la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche per estratto, sul sito regionale [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it) e <http://psr2.agri.marche.it> e sul sito della Rete Rurale Nazionale [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it), e attraverso le Strutture Decentrate Agricoltura, le Organizzazioni Professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA), gli ordini e i collegi professionali convenzionati.

## Proposta

Per quanto sopra esposto si propone l'approvazione di quanto contenuto nel dispositivo del presente atto.

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

( *Fabrizio Cerasoli* )

Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	5

**- ALLEGATI -**

Bando relativo al Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli



## **REGIONE MARCHE**

Reg. (CE) n. 1698/2005

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

**BANDO Anno 2013**

### **Misura 2.2.2**

**Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli**

**REGIONE MARCHE**– Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca

Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	7

## **INDICE**

1. - **OBIETTIVO**
2. - **BENEFICIARI**
3. - **DISPOSIZIONI ATTUATIVE**
4. - **DISPONIBILITA' FINANZIARIE**
5. - **TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI**
6. - **CONDIZIONI DI ACCESSO**
7. - **LIMITAZIONI ALLE CONDIZIONI DI ACCESSO**
8. - **INTENSITA' E TIPOLOGIA DI AIUTO**
9. - **CRITERI DI PRIORITA'**
10. - **FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**
11. - **SPESE AMMISSIBILI PER L'IMPIANTO**
12. - **MODALITA E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
  - 12.1 - **Modalità di presentazione**
  - 12.2 - **Termini di presentazione**
13. - **DOCUMENTAZIONE CARTACEA DELLA DOMANDA**
14. - **RICEVIBILITA'**
15. - **AMMISSIBILITA'**
16. - **PROROGHE**
17. - **TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**
18. - **FASI SUCCESSIVE ALLA GRADUATORIA REGIONALE**
19. - **OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**
20. - **CONTROLLI - DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI**
21. - **TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE**
22. - **INFORMATIVA**
23. - **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**
24. - **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
25. - **DISPOSIZIONI GENERALI**

Modello a)

Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	8

## 1. OBIETTIVO

La misura è funzionale al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici: tutelare, salvaguardare e valorizzare il territorio (suolo e paesaggio), tutelare la qualità della risorsa idrica, promuovere la biodiversità e concorrere all'attenuazione dei cambiamenti climatici.

La misura prevede la concessione di aiuti destinati all'impianto di specie forestali, autoctone o di antico indigenato, gruppi, boschetti, filari, esemplari isolati e siepi, con funzione produttiva, protettiva, paesaggistica ed ambientale, in terreni investiti con colture agricole tradizionali, per favorire un utilizzo plurimo del suolo al fine di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- ricreare o migliorare, attraverso l'impianto dei cosiddetti "elementi diffusi del paesaggio agrario", il paesaggio rurale tipico delle Marche, uniformemente diffuso nella bassa e media collina marchigiana, prima dell'avvento della meccanizzazione agricola, o il ripristino dei pascoli arborati dell'alta collina e montagna;
- favorire nelle aree collinari la tutela della risorsa suolo contrastandone l'erosione superficiale ed il piccolo dissesto idrogeologico attraverso una maggiore copertura del suolo ed una maggiore diversificazione dei soprassuoli dei versanti collinari;
- garantire una funzione tampone depurativa delle acque;
- promuovere l'incremento della biodiversità attraverso il ripristino di elementi di interconnessione tra habitat favorevoli alla vita della fauna selvatica;
- favorire l'attenuazione dei cambiamenti climatici attraverso l'immobilizzazione nel suolo e la riduzione del carbonio nell'atmosfera.

La misura è costituita da un'unica azione: **Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli.**

## 2. BENEFICIARI

Possono accedere all'aiuto: Imprenditori agricoli singoli o associati.

## 3. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Le disposizioni attuative, approvate con DGR n.127 del 18/02/2013, contengono i seguenti paragrafi che fissano:

- par. 3.1 - definizioni generali;
- par. 3.2.1 - data di ammissibilità delle spese.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle procedure e disposizioni attuative stabilite dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR Marche 2007/2013, dall'Agea Organismo Pagatore o dalla Struttura delegata.

Gli atti e i documenti di attuazione del P.S.R. Marche 2007/13 sono inseriti e aggiornati sul sito <http://www.agri.marche.it> e sul sito <http://psr2.agri.marche.it>.

## 4. DISPONIBILITA' FINANZIARIE

In base a quanto disposto dalla D.G.R. di approvazione delle disposizioni attuative del presente bando, la dotazione finanziaria per la presente misura risulta essere pari ad € 1.270.000,00.

Il 10%, della dotazione finanziaria disponibile sarà cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità di somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

## 5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Sono ammesse le seguenti tipologie di impianto:

1. impianti a sesto definitivo (massimo 100 piante ad ettaro e minimo 50) di specie arboree di latifoglie autoctone anche micorrizzate con tartufo;
2. impianto misto di arbusti a frutti eduli per confetture, di specie mellifere o per altre produzioni eduli disposti in filare, siepe, arbusteto o gruppo (corniolo, corbezzolo, biancospino, sambuco, rosaceae



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	9

selvatiche), e di specie arboree di latifoglie autoctone o di antico indigenato anche micorrizzate con tartufo (massimo 100 piante ad ettaro per specie arboree e 200 per specie arbustive e minimo 50 piante ad ettaro per specie arboree e 100 per le specie arbustive).

Sono ammissibili all'aiuto i costi di impianto, nei limiti stabiliti dai prezzari vigenti per le opere forestali, costituiti esclusivamente da:

- il costo delle piante;
- i costi diretti della messa a dimora delle piante;
- i costi connessi alla messa a dimora delle piante: tutori e protezioni della singola pianta.

Sono inoltre ammissibili nel limite complessivo dell'10% dei costi materiali di cui sopra le spese per onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti in questione. I costi di impianto sono calcolati con riferimento al prezzario regionale in materia di lavori pubblici.

Non sono ammesse più richieste di intervento sulla stessa superficie di terreno.

## 6. CONDIZIONI DI ACCESSO

Il sostegno agli investimenti può essere concesso ai beneficiari che rispettino le seguenti condizioni:

- realizzino impianti conformi alle norme in materia paesaggistica, ambientale, forestale ed urbanistica ed in particolare a quanto disposto dallo strumento urbanistico vigente in merito agli elementi diffusi del paesaggio agrario e del paesaggio agrario di interesse storico-ambientale (artt. 37 e 38 delle NTA del PPAR e loro recepimento nei PRG comunali adeguati al PPAR e vigenti);
- adottino per l'impianto specie idonee in rapporto alle condizioni stagionali del contesto interessato;
- le superfici oggetto del sostegno, alla conclusione degli investimenti realizzati, risultino sia ad uso agricolo che forestale sulla base delle definizioni stabilite nella presente misura.

### Definizione di uso agricolo ed uso forestale del suolo ai fini della presente misura

Viene considerato uso agricolo estensivo del suolo ai fini della presente misura, lo svolgimento su di esso di una delle seguenti attività su almeno il 50% della superficie: la coltivazione di specie erbacee a ciclo annuale e poliennale; la coltivazione di foraggiere avvicendate; l'utilizzo di prati-pascolo poliennali sottoposti a coltivazione (miglioramenti, trasemine, ricostituzione del cotico erboso, sfalcio); l'utilizzo di prati pascolo anche solo per il pascolo da parte di bestiame brado o semibrado.

Per la definizione di bosco – uso forestale - si rimanda a quanto indicato nel PSR Marche e nelle disposizioni attuative.

Sono inoltre condizioni di accesso:

- apertura ed aggiornamento del fascicolo unico aziendale di cui al DPR 503/99 con i dati catastali delle superfici interessate dall'intervento;
- possesso di partita IVA;
- iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole");
- la superficie minima di impianto deve essere pari ad almeno 1 ettaro accorpato.
- domanda cartacea completa di tutti i documenti elencati al paragrafo 13, compreso il piano colturale, redatto ai sensi dell'articolo 13 della l.r. n. 6/2005 e secondo il "Piano di coltura tipo per imboschimenti, rimboschimenti, impianti di arboricoltura da legno" del Piano Forestale regionale;
- elaborati di progetto timbrati e sottoscritti dal progettista e firmati dal soggetto richiedente l'aiuto. Nel caso di proprietari pubblici dal legale rappresentante dell'Ente e dal responsabile unico del procedimento, oltre che dal progettista. La documentazione progettuale deve essere redatta da tecnici abilitati ed iscritti agli Ordini ed ai Collegi di specifica competenza.
- atti autorizzativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc.) ove previsti dalle normative vigenti in materia paesistico – ambientale e di difesa del suolo;
- possesso della superficie agricola, oltre che a titolo di proprietà anche mediante usufrutto o affitto dalla sottoscrizione della domanda di aiuto fino ai cinque anni successivi a quello di avvenuto impianto;

## 7. LIMITAZIONI ALLE CONDIZIONI DI ACCESSO

Gli aiuti previsti dalla presente misura sono sottoposti alle seguenti limitazioni:

Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	10

- A. il sostegno non è concesso per l'impianto di alberi natalizi;
- B. il sostegno è concesso per i soli boschi di proprietà di privati o di loro associazioni ovvero di Comuni o di loro associazioni;
- C. l'imboschimento realizzato nei siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, deve essere compatibile con gli obiettivi di gestione del sito interessato e con le misure di conservazione previste per gli ambienti aperti, dalla normativa regionale;
- D. non sono ammissibili a contributo impianti che eliminano fasce ecotonali, sede di colonizzazione di specie legnose autoctone arbustive ed arboree od aree aperte intercluse (ad es. inclusi particellari non boscati, pascoli ed aree aperte intercluse);
- E. la superficie minima di impianto è di almeno 1 ettaro di superficie trasformata da agricola ad agroforestale;
- F. il sostegno non è concesso a imprenditori agricoli che beneficiano del sostegno al prepensionamento;
- G. non è ammesso l'utilizzo di specie a rapido accrescimento coltivate a breve durata, ossia le specie il cui tempo di rotazione, inteso come intervallo tra due tagli consecutivi nella stessa parcella, è inferiore a 15 (quindici) anni;
- H. impianti su superfici oggetto di aiuti comunitari (Reg. CEE 2080/92 - art. 31 del Reg. CE 1257/99 (Misura H) - Reg. CEE 1609/89) per i quali persistono obblighi di mantenimento da parte del beneficiario;
- I. non utilizzo delle specie arboree ed arbustive per la realizzazione di impianti di latifoglie autoctone, nobili e di boschi misti, in relazione ai parametri stagionali, bioclimatici, agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno, al piano climatico vegetazionale ed ai caratteri paesistico-ambientali del contesto interessato, tra quelle elencate nell'allegato 4 – *Elenco delle specie di latifoglie autoctone arboree ed arbustive* della D.G.R. n. 1329 del 10/10/2011;

## 8. INTENSITA' E TIPOLOGIA DI AIUTO

### Aiuto all'impianto

È concesso un aiuto in conto capitale per gli investimenti ammissibili con una intensità del:

- 80% degli investimenti ammissibili realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii) del Reg. (CE) 1698/05;
- 70% degli investimenti realizzati in altre aree;

L'aiuto è concesso ai sensi dell'aiuto SA 33175 (2011/N) – Decisione CE C(2012)608 def del 02/02/2012.

Il piano colturale deve essere redatto ai sensi dell'articolo 13 della l.r. n. 6/2005 e secondo il "Piano di coltura tipo per imboschimenti, rimboschimenti, impianti di arboricoltura da legno" del Piano forestale regionale.

Nel piano colturale debbono essere elencate le operazioni di manutenzione previste per il periodo di durata dell'investimento.

## 9. CRITERI DI PRIORITA'

È assegnata priorità assoluta agli interventi realizzati nelle aree oggetto di un accordo agro ambientale d'area, ammesso a finanziamento dalla regione marche con le modalità stabilite dal capitolo 5.3.2. del PSR stesso.

Sia nel caso di interventi ricadenti nelle aree oggetto di un accordo agro ambientale d'area, che negli altri casi, l'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. impianti realizzati in aree ZVN	25%
B. impianti realizzati in siti della Rete Natura 2000	35%
C. impianti realizzati in aree ad elevato rischio di erosione dei suoli	30%

Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	11

D. investimenti in aree Natura 2000 ricadenti nelle aree A, C1 e C2	10%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri. Per l'assegnazione del punteggio sarà verificato il requisito nel quale l'area ricada totalmente nelle aree di seguito elencate:

<b>A. impianti realizzati in aree ZVN</b>	<b>Punti</b>
• impianti realizzati in aree ZVN	1
• impianti realizzati in altre aree	0

Il punteggio verrà attribuito solo se tutta l'area di intervento ricade nelle ZVN.

Le ZVN sono quelle delimitate dalla Regione Marche e le superfici catastali ricadenti in tali aree risultano evidenziate nell'ambito del fascicolo aziendale del SIAN.

<b>B. impianti realizzati in siti della Rete Natura 2000</b>	<b>Punti</b>
• impianti realizzati in siti della Rete Natura 2000	1
• impianti realizzati in altre aree	0

Il punteggio verrà attribuito solo se tutta l'area di intervento ricade in siti della Rete Natura 2000.

I siti della Rete Natura 2000 sono quelle delimitate dalla Regione Marche e le superfici catastali ricadenti in tali aree risultano evidenziate nell'ambito del fascicolo aziendale del SIAN.

<b>C. impianti realizzati in aree ad elevato rischio di erosione dei suoli</b>	<b>Punti</b>
• livello di rischio dell'area superiore a 40 t/ha/anno	1
• livello di rischio dell'area > 20 e < a 40 t/ha/anno	0,5
• livello di rischio dell'area > 10 e < a 20 t/ha/anno	0

I punteggi previsti nella tabella verranno attribuiti solo se tutta l'area di intervento ricade in un'area con livello di rischio dell'area superiore a 40 ton/Ha/anno o compresa tra 30 e 40 ton/Ha/anno.

Le aree sono definite ad elevato rischio o medio rischio di erosione dei suoli sulla base della carta regionale di rischio dei suoli dell'Assam.

<b>D. investimenti in aree Natura 2000 ricadenti nelle aree A, C1 e C2</b>	<b>Punti</b>
• superficie dell'intervento ricadente totalmente in aree A e C1	1
• superficie dell'intervento ricadente totalmente in aree C2	0,5

Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	12

• altri interventi	0
--------------------	---

La ripartizione dei diversi comuni marchigiani tra le diverse aree rurali è riportata nell'allegato 6 alla DGR 1041 del 30 luglio 2008, pubblicata sul BURM n. 77 del 18/08/2008.

## 10. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

E' prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. moltiplicazione dei punteggi ottenuti per il proprio peso percentuale;
3. sommatoria dei valori ottenuti sulla base del calcolo così ottenuto con attribuzione del punteggio.

Le domande verranno finanziate, per ordine decrescente di punteggio, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al paragrafo 4. del presente documento.

In caso di parità di punteggio, verrà attribuita la preferenza alle giovani imprenditrici di età pari o inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, a partire dalla più giovane e secondo l'ordine crescente di età anagrafica.

Quindi a seguire tutti gli altri soggetti ammessi, con il criterio dell'ordine crescente dell'età anagrafica, a partire dal soggetto più giovane.

In caso di società, il criterio di preferenza sopra indicato verrà applicato al legale rappresentante.

## 11. SPESE AMMISSIBILI PER L'IMPIANTO

Sono ammissibili a contributo le spese di impianto e le spese generali per la progettazione e la direzione lavori.

Per la quantificazione delle spese è necessario utilizzare il prezzario ufficiale vigente della Regione Marche in materia di lavori pubblici. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario ufficiale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

### Spese di impianto

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative a :

- a. costo delle piante a fronte di specifica fattura;
- b. costi diretti della messa a dimora delle piante: preparazione e sistemazione del terreno, squadro e trapianto;
- c. costi connessi alla messa a dimora delle piante: tutori e protezioni della singola pianta.

Tutte le spese sono ammissibili sulla base del vigente prezzario ufficiale della Regione Marche dei lavori pubblici e al netto dell'IVA (rif. codice 23.01 e 23.02 e 23.03). per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario ufficiale dovrà essere predisposta specifica analisi prezzi.

Le spese ammissibili per l'impianto non potranno comunque superare, per tipologia di impianto e per superficie, espressa per ettaro, area e centiara, oggetto di imboscamento, gli importi di seguito riportati.

Tipologia di impianto	Costo massimo ammissibile (€/ha)
<b>Tipologia 1)</b>	2000 €/ha per densità massima di 100 piante ad ettaro
<b>Tipologia 2)</b>	3000 €/ha per densità massima di 100 piante ad ettaro

Per densità intermedie il sostegno sarà determinato in proporzione.

Per la messa a dimora delle piante sono ammissibili le spese per lavori eseguiti in economia solo se:

Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	13

- l'imprenditore agricolo esegue direttamente con manodopera familiare i lavori di carattere agronomico (lavorazione del terreno - messa a dimora di specie arboree e arbustive - messa a dimora di tutori a protezione della pianta);
- l'imprenditore agricolo possiede (in proprietà) i mezzi e le attrezzature necessarie per eseguire i lavori di carattere agronomico;
- le spese da rendicontare sulla base delle voci di spesa del prezzario regionale delle opere pubbliche non superano i prezzi (detratti dell'utile di impresa pari al 10%) riportati, per le stesse voci, sul Prezzario regionale delle Opere Pubbliche;
- le spese sono quantificate nel computo metrico estimativo allegato al progetto presentato al momento della domanda;
- la spesa pubblica cofinanziata sia minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

Es.:  $A \leq (B - C)$

Dove:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal Feasr (contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)

C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura).

### Spese generali

Le spese generali comprendono:

- la progettazione e la direzione lavori

Le spese generali - progettazione e direzione lavori ammissibili a finanziamento, documentate tramite preventivo, sono calcolate nel limite massimo del 10% dell'importo delle spese ammissibili a contributo.

Le spese generali - progettazione e direzione dei lavori ammissibili a pagamento sono determinate nel limite massimo del 10%, calcolato sull'importo dell'investimento ammesso a contributo, realizzato, rendicontato e verificato per la liquidazione.

Per gli enti pubblici la progettazione, direzione lavori e l'esecuzione dei lavori dovrà rispettare il Codice dei contratti pubblici ed il relativo regolamento.

Non sono ammissibili a contributo spese diverse da quelle sopra indicate.

## 12. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I richiedenti devono presentare la domanda di aiuto compilando on-line il modello di domanda sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e devono far pervenire la domanda in formato cartaceo completa di tutti gli allegati alle Strutture decentrate Agricoltura (SDA) competenti in base al luogo di impianto dell'imboschimento.

Per l'accesso al portale SIAR è necessario connettersi all'indirizzo: <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>.

La domanda si compone di una parte informatizzata e di una parte cartacea non acquisibile dal Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR).

La domanda, pena l'irricevibilità della stessa, deve essere rilasciata sul SIAR entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 18/10/2013 ed entro lo stesso termine deve essere fatta pervenire alla Struttura Decentrata competente in base al luogo di impianto dell'imboschimento la domanda in formato cartaceo **(sono esclusi i presidi agricoli territoriali ad eccezione di Fermo)**.

Il caricamento delle domande di aiuto su SIAR sarà consentito a partire dal 12/09/2013.

La domanda in formato cartaceo dovrà essere inserita entro una busta chiusa, compilata mediante apposizione dei seguenti elementi minimi:

identificativo del richiedente	di norma è il CUA del richiedente
identificativo di misura	2.2.2.
anno	2013
identificativo del bando	estremi dell'atto ( DDS n...../AFP/2013)
identificativo della domanda	N° domanda assegnato dal Sistema Informativo Agricolo Regionale

Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	14

L'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna.

Il recapito intempestivo della domanda, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei richiedenti.

Non è consentita la ricevibilità differita di cui al Reg. (CE) 796/2004 art. 21 con applicazione di penalità per i giorni di ritardata presentazione.

Per quanto non previsto nel bando si fa riferimento al Manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013 Marche.

### 13. DOCUMENTAZIONE CARTACEA DELLA DOMANDA

Fanno parte della domanda i seguenti documenti:

#### a) dimostrazione del titolo di possesso: proprietà - usufrutto - affitto

##### Proprietà/comproprietà

Nel caso di proprietà la dichiarazione relativa al titolo di possesso sarà resa in sede di compilazione della domanda di aiuto.

Nel caso di comproprietà deve essere prodotta da parte di tutti i comproprietari una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, **modello a)** allegato al presente bando, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

##### Usufrutto

Nel caso di usufrutto la dichiarazione relativa al titolo di possesso sarà resa in sede di compilazione della domanda di aiuto.

##### Affitto

In caso di affitto deve essere prodotta copia del contratto di affitto.

Il contratto di affitto deve essere registrato e, in caso di comproprietà, il contratto di affitto deve essere sottoscritto da tutti i comproprietari o da soggetto fornito di procura speciale. Inoltre, il contratto di affitto deve avere una durata almeno pari a quella minima prevista dalla scheda di **misura 222** del PSR Marche 2007/13 per la tipologia di impianto per cui viene richiesto il contributo .

In ogni caso, deve essere prodotta da parte del/dei proprietario/i una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, **modello a)** allegato al presente bando, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

**b) documentazione fotografica** dell'area oggetto di intervento con visioni panoramiche dell'intorno e con indicazione della data di rilevazione;

**c) planimetria in scala non inferiore a 1:10.000**, con riportata l'area di intervento, la fascia fitoclimatica, le carte dell'attitudine alla produzione del tartufo bianco e nero pregiati dell'Inventario Forestale Regionale (IPLA 2000) e i punti di vista fotografici;

**d) planimetria catastale in scala 1: 2000** con riportata l'area oggetto di intervento.

**e) relazione generale:**

La relazione generale descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici ed alla pianificazione e normativa in materia ambientale e forestale, la coerenza degli interventi progettati con il Piano Forestale Regionale (PFR), gli strumenti di Pianificazione delle Aree Naturali Protette (Parchi e riserve naturali), le misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 (ZPS e SIC) e la coerenza con quanto previsto in materia di condizionalità.

In relazione alla scelta progettuale dovranno, inoltre, essere analizzati:

- i parametri stazionali (suolo, clima, topografia, morfologia, vegetazione naturale dell'intorno) per individuare la fascia fitoclimatica dell'area di intervento e la/e specie/e che garantisca l'incremento legnoso ottimale sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo a garanzia dell'efficacia dell'investimento;
- con riferimento alle carte dell'attitudine alla produzione del tartufo bianco e nero pregiati dell'Inventario Forestale Regionale (IPLA 2000), la classe di attitudine dell'area. Nel caso in cui il progetto interessi



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	15

un'area con "nessuna attitudine" occorre fornire validi elementi che provino che nella località vi sia attitudine alla produzione del tartufo, a garanzia dell'efficacia dell'investimento.

- dovranno essere individuate le specie da utilizzare con riferimento al parametro composizione degli ecosistemi forestali misti naturaliformi o del piano climatico vegetazionale in cui l'area ricade, a garanzia del grado di attecchimento ed accrescimento e dell'inserimento paesistico e ambientale del nuovo complesso boscato.

Fanno parte della relazione:

- la scelta delle specie, del sesto di impianto e del modello colturale, indicando in particolare la distanza delle piante tra le file e sulle file, il tipo di mescolanza, l'eventuale consociazione con specie arbustive;
- l'elenco delle specie per tipologia di impianto e superfici imboschite;
- lo schema di impianto;
- la descrizione della preparazione del terreno e la messa a dimora delle piante;
- piano colturale ai sensi dell'art. 13 della l.r. 6/2005 redatto secondo il piano colturale tipo del Piano Forestale regionale: risarcimenti, modalità e frequenza del controllo delle infestanti, lavorazioni superficiali, lotta fitosanitaria, irrigazioni di soccorso, concimazioni, sfolli e diradamenti, ecc. Analisi delle principali difficoltà tecniche ed operative che potranno essere incontrate durante la vita dell'impianto, con particolare riferimento al periodo di durata dell'impegno. Messa in evidenza degli accorgimenti da seguire per ridurre il rischio di fallimento dell'impianto e delle possibili soluzioni da prendere a seguito della comparsa dei primi segnali di difficoltà;
- quantificazione delle spese generali (progettazione e direzione dei lavori);
- descrizione, nel caso di lavori eseguiti in economia, dei lavori da eseguire in economia, dell'organizzazione aziendale e dei mezzi ed attrezzature in dotazione dell'a stessa azienda;

**f) elenco terreni** dell'area oggetto di intervento con indicazione della superficie catastale e di quella oggetto di imboschimento, espresse per ettaro, aree e centiare, e con l'indicazione del comune, foglio e particella catastale e fascia altimetrica;

**g) elenco** degli atti autorizzativi (pareri, nulla osta, autorizzazioni, valutazione incidenza, ecc.), con allegati (in originale o copia conforme) gli stessi atti;

**h) computo metrico estimativo**, redatto sulla base del vigente prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, con indicazione dei lavori da eseguire in economia.

Il progetto deve determinare, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Gli elaborati di progetto, in relazione alle caratteristiche del contesto paesistico ambientale interessato ed alla tipologia di intervento, deve essere completa dello studio di incidenza sul quale è stata espressa la valutazione di incidenza.

Lo studio di incidenza, se necessario, rientra tra i documenti della domanda cartacea.

#### 14. RICEVIBILITA'

L'avvio del procedimento coincide con il giorno successivo alla presentazione della domanda presso la Struttura decentrata Agricoltura competente per territorio, tenendo conto di quanto stabilito dal manuale delle procedure approvato con DGR 773 dell'11-06-2008. Questa fase del procedimento viene espletata attraverso il controllo :

- a) che la documentazione cartacea richiesta dal bando non acquisita in formato elettronico sul SIAR sia inserita in busta secondo le modalità sopra-riportate e sia pervenuta entro i termini stabiliti dal bando (ore 13 del giorno 18/10/2013) ;
- b) della verifica di *inaffidabilità* di cui all'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006. L'Autorità di gestione del PSR Marche considera inaffidabile il richiedente nei confronti del quale, nel precedente (PSR 2000-2006) o nell'attuale periodo di programmazione (PSR 2007-2013), si sia avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero degli indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

*L'Autorità di gestione rende disponibile ed aggiorna un apposito elenco sulla propria rete intranet dei soggetti che ricadono in tale casistica .*

#### 15. AMMISSIBILITA'

L'ammissibilità della domanda comprende l'analisi e la verifica delle condizioni di accesso e delle limitazioni alle condizioni di accesso, nonché l'esame e la valutazione degli elaborati di progetto, con

Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	16

riferimento agli atti di programmazione e pianificazione ed alle disposizioni normative per l'attività di imboscamento.

In fase di ammissibilità è determinato, altresì, l'aiuto all'impianto sotto forma di contributo in conto capitale, il premio annuale per la perdita di reddito ed il premio annuale per il costo di manutenzione della durata di cinque anni, determinato sulla base del piano colturale.

L'ammissibilità è effettuata secondo le modalità stabilite dal Manuale delle procedure.

## 16. PROROGHE E VARIANTI

Per le eventuali proroghe e varianti, compresi gli adeguamenti tecnici e le modifiche progettuali non sostanziali, si applica quanto previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento dell'AdG del PSR Marche 2007/2013.

## 17. FASI SUCCESSIVE ALLA GRADUATORIA REGIONALE

La liquidazione del contributo, unicamente a saldo finale, è determinata in funzione della superficie effettivamente imboscata ed è subordinato, fatte salve le istruzioni applicative disposte dall'Organismo Pagatore (OP) o dalla struttura delegata dall'OP, al rilascio della domanda di pagamento del contributo per l'impianto di imboscamento su Siar **entro le ore 13,00 del giorno 15/05/2015**, entro lo stesso termine deve essere fatta pervenire alla Struttura decentrata agricoltura (esclusi i presidi ad eccezione di Fermo) competente per territorio, pena la decadenza del contributo, la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica** descrittiva dell'impianto realizzato nella quale si descrivano dettagliatamente i lavori realizzati, la superficie d'impianto espressa in ettari, aree e centiare e il numero delle piante messe a dimora, l'elenco delle specie utilizzate, lo schema di impianto, le operazioni effettuate per la messa a dimora delle essenze;
2. **planimetria catastale** in scala 1:2000 con riportata la misurazione dell'area oggetto di imboscamento, la delimitazione dell'area oggetto di imboscamento ed i punti di vista fotografici;
3. **elenco terreni** dell'area oggetto di intervento con indicazione della superficie catastale e di quella oggetto di imboscamento, espresse per ettaro, aree e centiare, e con l'indicazione del comune, foglio e particella catastale e fascia altimetrica;
4. **stato finale dei lavori** analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario regionale delle opere pubbliche o al prezzario delle opere agricole della Regione Marche allegato alle disposizioni attuative.

Lo stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista. Allo stato finale deve essere allegata dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Direttore dei Lavori relativa alla computazione dei lavori concernente la domanda di contributo predisposta secondo lo schema dell'A.d.G. in applicazione del decreto n. 503/AFP del 26-07-2013.

Il prezzario ufficiale della Regione Marche, consultabile sul sito [www.operepubbliche.marche.it](http://www.operepubbliche.marche.it) vigente al momento della domanda.

Per le eventuali lavorazioni non previste dai prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo.

I lavori in economia (esclusivamente di natura agro-forestale) dovranno essere riportati nello Stato Finale dei Lavori in un capitolo specifico e dettagliati in maniera analitica per ciascuna opera e con voci di costo riferite al prezzario;

5. **elenco riassuntivo delle fatture**;
6. **copia delle fatture** e del relativo Documento di Trasporto. In sede di accertamento finale le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura "2.2.2" del PSR Marche - Reg. CEE 1698/05"; Le fatture debbono recare, pena l'inammissibilità della spesa, il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato;
7. Copia dei bonifici / Riba eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	17

8. Copia assegni emessi per il pagamento delle opere/beni rendicontati. Tale modalità di pagamento, per quanto sconsigliata, può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è necessario allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
9. Per pagamenti eseguiti con Carta di credito e/o bancomat produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
10. **documentazione fotografica** dell'impianto;
11. **certificazione sulla provenienza e qualità del materiale vivaistico** rilasciata dal venditore, qualora previsto, così come disposto dal Decreto Legislativo 10/11/2003, n. 386, ed in particolare dagli artt. 17 e 18 e dalla DGR Marche n.291/07. Il materiale vivaistico dovrà, inoltre, essere conforme, ove previsto, alla normativa fitosanitaria nazionale vigente ovvero al Dec. Leg.vo 214/2005 (passaporto delle piante) e Dec. Leg.vo 151/2000 (registrazione fornitore di materiale di moltiplicazione di piante ornamentali);
12. **certificazione relativa alla micorizzazione** rilasciata da istituti o enti accreditati in caso di utilizzo di piante micorizzate.
13. Dichiarazione del Beneficiario, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, con la quale si attesta l'iscrizione alla gestione agricola INPS.

La documentazione indicata ai punti 1., 2., 3., 4., deve essere datata e sottoscritta dal soggetto richiedente, nonché timbrata e firmata dal direttore dei lavori o dal progettista.

Per quanto non previsto dal presente paragrafo si applica quanto previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di aiuto e pagamento dell'AdG del PSR Marche 2007/2013, nonché le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi".

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
- il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
- l'affissione di una targa informativa o di un cartello, a seconda se l'investimento ha avuto, rispettivamente, un costo complessivo superiore a € 50.000,00 o a € 500.000,00, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, che stabilisce che i beneficiari sono tenuti a dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico. Sia la targa che il cartello dovranno contenere la bandiera europea, corredata da una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la dicitura: "**Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali**".

## 18. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario dell'aiuto deve rispettare le condizioni previste e richiamate nel presente bando per tutta la durata dell'investimento.

Le condizioni previste per il rispetto dei criteri di gestione obbligatori (art. 3 e 4 Reg. CE 1782/03 ) e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali (art. 5 Reg. CE 1782/03), debbono essere rispettate su tutta la superficie aziendale in possesso del beneficiario, così come risultante dal fascicolo aziendale elettronico di cui al DPR 503/99.

Inoltre, il soggetto beneficiario deve rispettare le seguenti condizioni:

- il sistema agro forestale deve essere sempre costituito da agricoltura estensiva da una parte (es.cerealicoltura e/o foraggiere in rotazione) e da attività silvicola dall'altra;
- non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dall'Amministrazione;
- eseguire gli interventi culturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell' impianto e alla prevenzione dagli incendi boschivi;

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 18
Ancona	Data:	

- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti non autorizzati ;
- devono essere assicurati gli eventuali risarcimenti delle fallanze e tutte le restanti cure culturali previste nel progetto per almeno 10 (dieci) anni;
- devono essere realizzati impianti conformi alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo, nonché in materia di certificazione di materiale di propagazione;
- realizzare l'intervento ammesso a contributo in conformità alla documentazione progettuale della domanda cartacea;
- non modificare la destinazione d'uso del suolo imboschito per la durata minima dell'impianto;
- provvedere alla custodia dell'imboschimento ed alla sua difesa contro i danni di qualsiasi natura;
- non esercitare il pascolo sulla superficie imboschita;
- consentire l'accesso al fondo al personale incaricato all'attività di verifica e controllo dei lavori di imboschimento;
- essere in regola con le norme in materia previdenziale ed assicurativa;
- conservare e mettere a disposizione delle strutture regionali, dell'Organismo Pagatore e della Commissione Europea per dieci anni successivi al pagamento del contributo da parte dell'Organismo Pagatore, la documentazione connessa alla realizzazione degli interventi ammessi a contributo a pena di revoca del finanziamento liquidato;
- dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'Allegato VI del Reg. 1974/2006. Per investimenti di costo complessivo superiore a € 50.000,00 mediante l'affissione di una targa informativa, per investimenti di costo complessivo superiore a € 500.000,00 mediante l'affissione di un cartello; targa o cartello dovranno contenere la bandiera europea, corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la dicitura: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
- rispettare tutte le condizioni previste nel bando e dalle altre normative comunitarie, nazionali e regionali in materia.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra richiamate ed elencate comporta la decadenza o la revoca del contributo.

E' consentito, senza la decadenza e la revoca dell'aiuto, il passaggio ad un altro soggetto qualora il soggetto subentrante, oltre a proseguire gli impegni e rispettare gli obblighi alle medesime condizioni, sia in possesso, al momento della richiesta di subentro da inoltrare alle strutture decentrate agricoltura, di tutte le condizioni e limitazioni di accesso del presente bando.

## 19. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

L'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti è quello del dirigente della Struttura territorialmente competente per la presa in carico della domanda.

Allo stesso ufficio è possibile presentare memorie ed ulteriore eventuale documentazione, nonché presentare segnalazioni in caso di ravvisata inerzia dell'amministrazione.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dagli A.d.G. è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità previste dal manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione approvato con DGR n. 773 del 11/06/2008.

La misurazione della superficie effettivamente imboschita è effettuata secondo le modalità definite dall'Organismo Pagatore AGEA.

## 20. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003 N.196 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 163/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione

Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	19

pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, all. VI).

## **21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Dr.Fabrizio Cerasoli, funzionario del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca è responsabile del procedimento relativo alla misura 2.2.2. " Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli" del PSR Marche 2007-2013.

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i, il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alle scadenze fissate per la presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti.

La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

## **22. DISPOSIZIONI GENERALI**

Per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Luogo di emissione  Ancona	Numero:	Pag.  20
	Data:	

**Mis.222 - Modello a)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000

Il/La sottoscritto/a....., nato a.....(Prov. ....)  
il.....C.F.....,P.IVA.....  
residente in via ....., Comune di .....(Prov.....)  
in riferimento alla domanda di aiuto presentata dal .....  
domanda per accedere agli aiuti previsti dalla **Misura 2.2.2 “Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli” del PSR Marche 2007/13 per l’annualità 2013**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall’articolo 76 del DPR 445/2000 e nella perdita dei benefici ai sensi dell’articolo 75 del medesimo decreto.

DICHIARA

in qualità di proprietario/comproprietario delle superfici agricole oggetto della domanda di aiuto sotto indicate:

Comune	Foglio	Particella	Superficie

- di essere a conoscenza e di acconsentire all’effettuazione degli interventi richiesti ;
- che l’area distinta al catasto terreni (particella/e – foglio/i catastale/i – Comune/i), oggetto di richiesta di aiuto ai sensi della **Misura 2.2.2.**, è di proprietà/comproprietà dello sottoscrittore ed è libera da qualsiasi vincolo e diritto d’uso;
- di essere a conoscenza che i terreni resteranno gravati dalle prescrizioni e dai vincoli previsti dalla misura 2.2.2. e dalla relativa normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Luogo e data.....

FIRMA

\_\_\_\_\_  
(La sottoscrizione deve essere accompagnata dalla  
copia del documento di identità personale)